

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Medici di famiglia e richieste di tamponi: “Non ce la facciamo più, siamo alla follia psichiatrica”

Marco Tajè · Monday, December 27th, 2021

Le ha contate una per una. Alla fine della mattinata, erano **120 le chiamate dei suoi pazienti**, tutti impegnati a districarsi tra richieste per tamponi, quarantene, contagi. «Una follia», quasi urla dalla tensione il medico di famiglia, criticando un po' il sistema sanitario e le sue procedure, l'ambiente della comunicazione, il comportamento di una utenza confusa ed esageratamente esigente.

«Avevamo un portale per prenotare i tamponi – ci spiega la dottoressa di Legnano -, oggi non funziona più. Almeno **da 15 giorni stiamo impazzendo per inserire i dati dei pazienti**. Qui sono impazziti tutti. Per un positivo, noi medici lavoriamo per 4-5 persone. Qui si fermano intere famiglie. Voi giornalisti dovete raccontare la verità e confrontarvi con autorità autorevoli. Basta fango sui medici di famiglia. Affiancateci per qualche giorno e vedrete la fatica e lo stress cui siamo sottoposti. Riceviamo chiamate anche a mezzanotte. **Nel mio lavoro di 40 anni, ho salvato vite e famiglie intere. Oggi, rischio una denuncia**, perchè un paziente afferma che non ho risposto ad una sua chiamata notturna».

La dottoressa prosegue: «L'Ats ci ha abbandonati, Oggi, tutte le malattie che non sono causa del coronavirus non sono sparite, ma sembra che non importino a nessuno se non a noi medici di famiglia. Fare due anni di fila evadendo tutte le richieste, è stato un dramma per noi. Osservando alcuni pazienti e l'intera situazione sanitaria, **siamo vicino alla follia psichiatrica**».

La situazione descritta dalla dottoressa non appare assolutamente un caso isolato. E' la manifestazione di un medico di famiglia che [trova riscontro anche nella sanità ospedaliera](#), dove anche il **dott. Pierangelo Clerici, responsabile del laboratorio di microbiologia di Legnano**, in riferimento ad esempio alla corsa al tampone degli ultimi giorni, parlava di «qualcosa che non ha senso e noi faticiamo a tenere il ritmo: è da due anni che le macchine vanno in continuazione e i microbiologi lavorano senza tregua. Non sappiamo **fino a quando il sistema reggerà. Siamo alla follia**»

This entry was posted on Monday, December 27th, 2021 at 9:28 pm and is filed under [Legnano](#), [Salute](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.

